

Incompatibilità, iter avviato

Il consiglio regionale attiva la procedura per Saggiocco ma i tempi non sono brevi

AVERSA. La permanenza nel Consiglio Regionale della Campania di Giuseppe Saggiocco, sindaco di Aversa e primo dei non eletti del Popolo della Libertà (ora Saggiocco milita, intanto, nel Nuovo Centrodestra) non sarà una cosa né rapida né «semplice» da rimuovere, al di là di ciò che pensano (e sperano) gli avversari politici del primo cittadino normanno. Se n'è avuta la netta impressione ieri, nella seduta del Consiglio al Centro Direzionale di Napoli, nella quale si discuteva anche il nodo incompatibilità del consigliere-sindaco. Lui, Saggiocco, non c'era. Ma era previsto, e così è stato, che pur a diverse settimane dal suo ingresso in Consiglio, l'Assise Regionale cominciasse con il convalidare il ruolo di consigliere regionale di Saggiocco, entrato al posto di Angelo Polverino, il consigliere regionale Pdl ora agli arresti domiciliari a Gaeta e coinvolto nell'inchiesta Asl, clan e mazzette.

Immediatamente dopo la convalida, intanto, c'è stata la contestazione della incompatibilità a Saggiocco a causa della sua condizione di sindaco, che è passata in aula con 34 voti favorevoli. Il fatto che il Consiglio regionale abbia avviato il discorso in maniera formale non significa che a breve Saggiocco lascerà l'aula al centro direzionale, dando intanto man forte al Nuovo Centrodestra guidato proprio dal presidente del Consiglio, il presidente Paolo Romano, di Capua. A questo punto, infatti, Saggiocco ha a disposizione un termine di tempo per avanzare le sue controdeduzioni in materia. Si dovrà dunque provvedere alla convocazione della Giunta delle elezioni (presieduta dallo stesso Romano) per discutere del caso. Quindi la definitiva presa d'atto e l'ingresso del primo dei non eletti, Domenico Ventriglia, sindaco di Curti, e dunque anch'egli alle prese con problemi di incompatibilità. Insomma, una situazione che ha i suoi tempi burocratici e rispetto alla quale, chiaramente, il Nuovo Centrodestra, alle prese anche con la direzione Fratelli d'Italia per i consiglieri

Schifone e Baldi, non ha fretta. Laconica la dichiarazione di ieri sera da parte di Peppe Saggiocco: «Il consiglio regionale - spiega il primo cittadino normanno - non ha fatto altro che attivare la procedura, come avevo già preannunciato martedì in consiglio comunale. Proprio per questo non capisco le motivazioni di questo accanirsi inutilmente da parte di qualcuno. Ci sono delle procedure da rispettare, per cui ogni dibattito filosofico è inutile. La giunta per il regolamento ha verificato l'eleggibilità e mosso questa eccezione. Ora avranno dieci giorni di tempo per comunicarmela ed io un certo lasso di tempo per optare. Come ho già più volte detto, opterò per rimanere sindaco di Aversa, con grande piacere degli avversari ... non addetti ai lavori».

re.ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Consiglio regionale** Il sindaco Saggiocco e Romano, presidente dell'assemblea

Peso: 28%